

The background features a dense arrangement of colorful streamers in shades of blue, red, yellow, and white, hanging from the top. Interspersed among the streamers are numerous small, warm-white lights that create a bokeh effect. On the right side, there are several decorative elements: a solid green circle, a white circle, and a white circle with a thin white border.

Progettualità attive sugli adulti presso la casa circondariale “Don Fausto Resmini” di Bergamo

Cristiana Primavori
Responsabile Area Pedagogica
Casa Circondariale di Bergamo

Area verde colloqui sezione penale

I detenuti usufruiscono di sei colloqui al mese (Art. 37 c. 8 R.E.)



Area verde colloqui sezione penale

In caso di prole inferiore ad anni 10, possono essere concessi ulteriori due colloqui al mese (Art. 37 c. 8 R.E.)



Area verde sezione penale

I detenuti usufruiscono di una telefonata alla settimana (Art. 39 c. 2 R.E.)

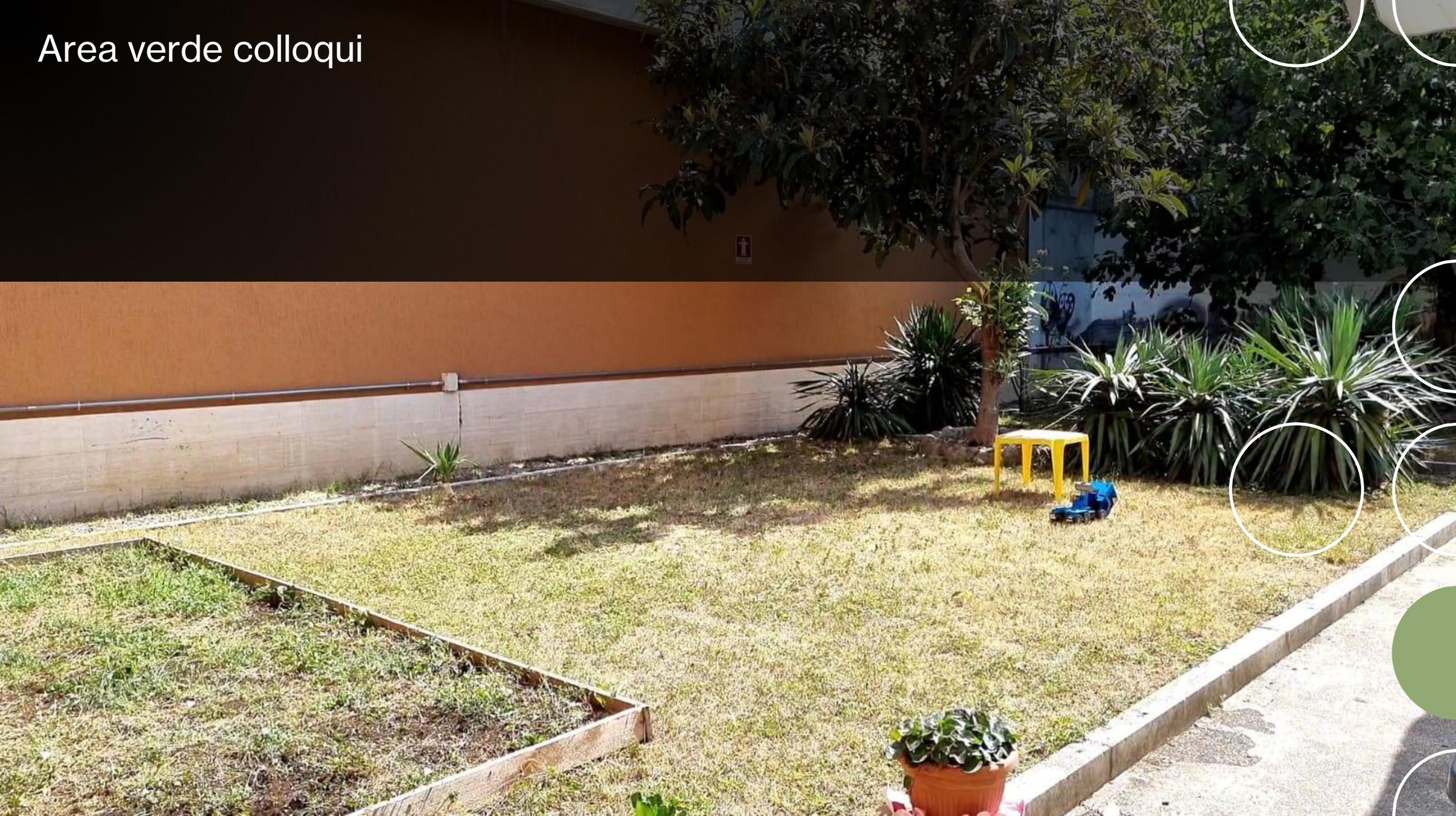


Area verde colloqui

In caso di prole inferiore ad anni 10, possono essere concesse 2 ulteriori telefonate al mese (Art. 39 c. 2 R.E.)



Area verde colloqui



Area verde colloqui sezione circondariale



Area verde colloqui sezione circondariale



Area verde colloqui



Area attrezzata sezione circondariale



Festa genitorialità "l'ora felice"





Festa genitorialità “l’ora felice”

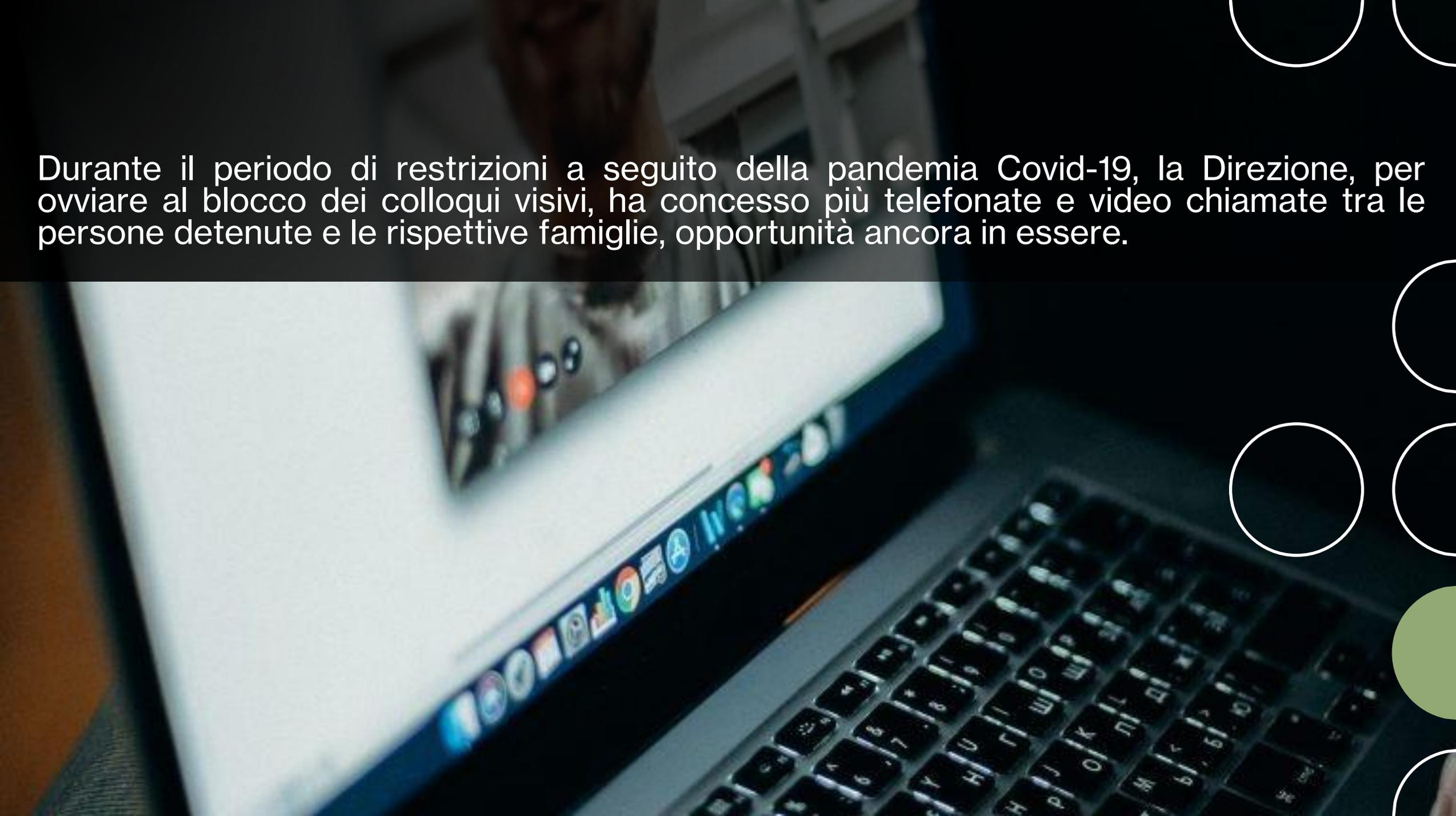




“la partita con i papà”



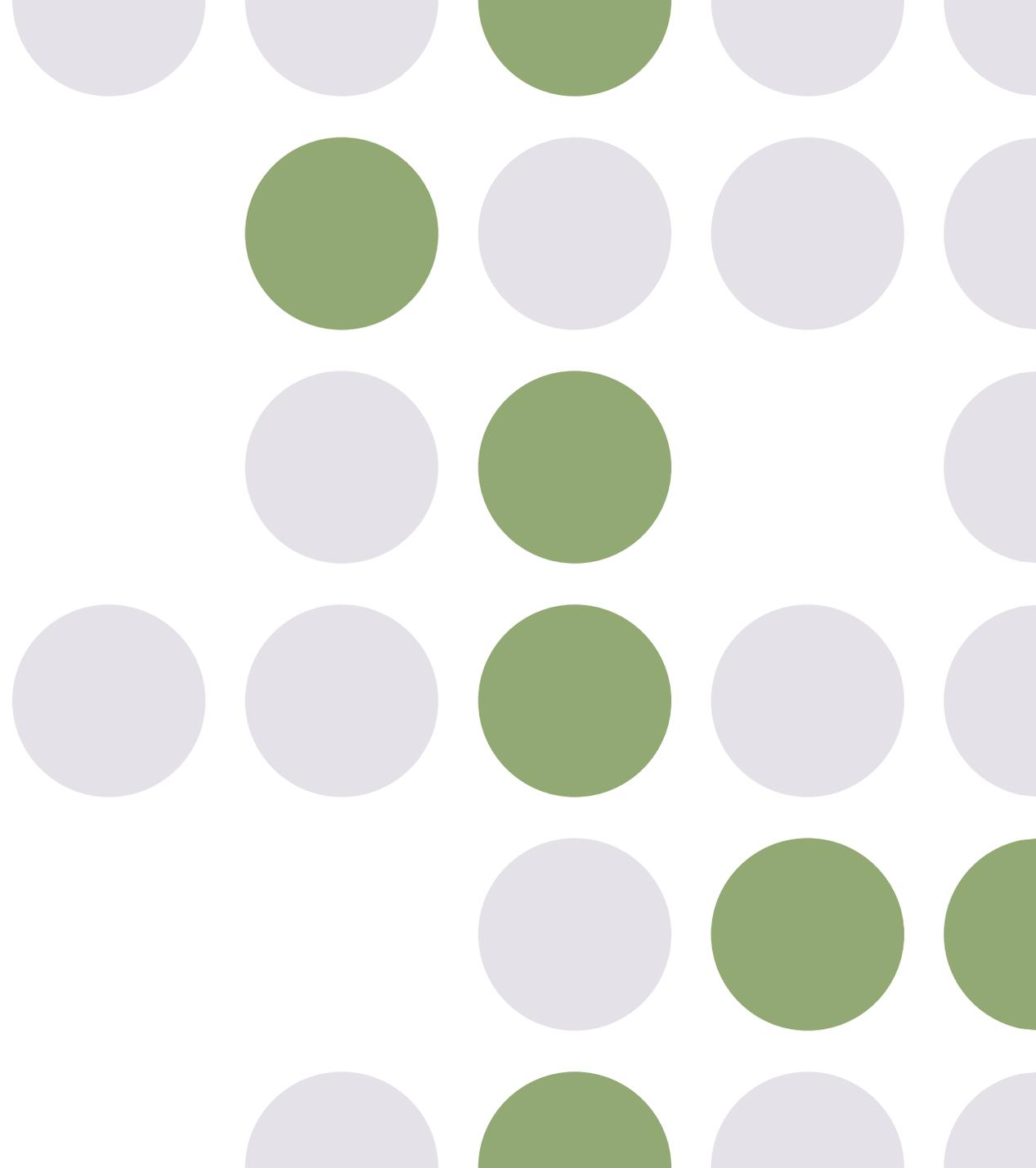
“la partita con i papà”



Durante il periodo di restrizioni a seguito della pandemia Covid-19, la Direzione, per ovviare al blocco dei colloqui visivi, ha concesso più telefonate e video chiamate tra le persone detenute e le rispettive famiglie, opportunità ancora in essere.

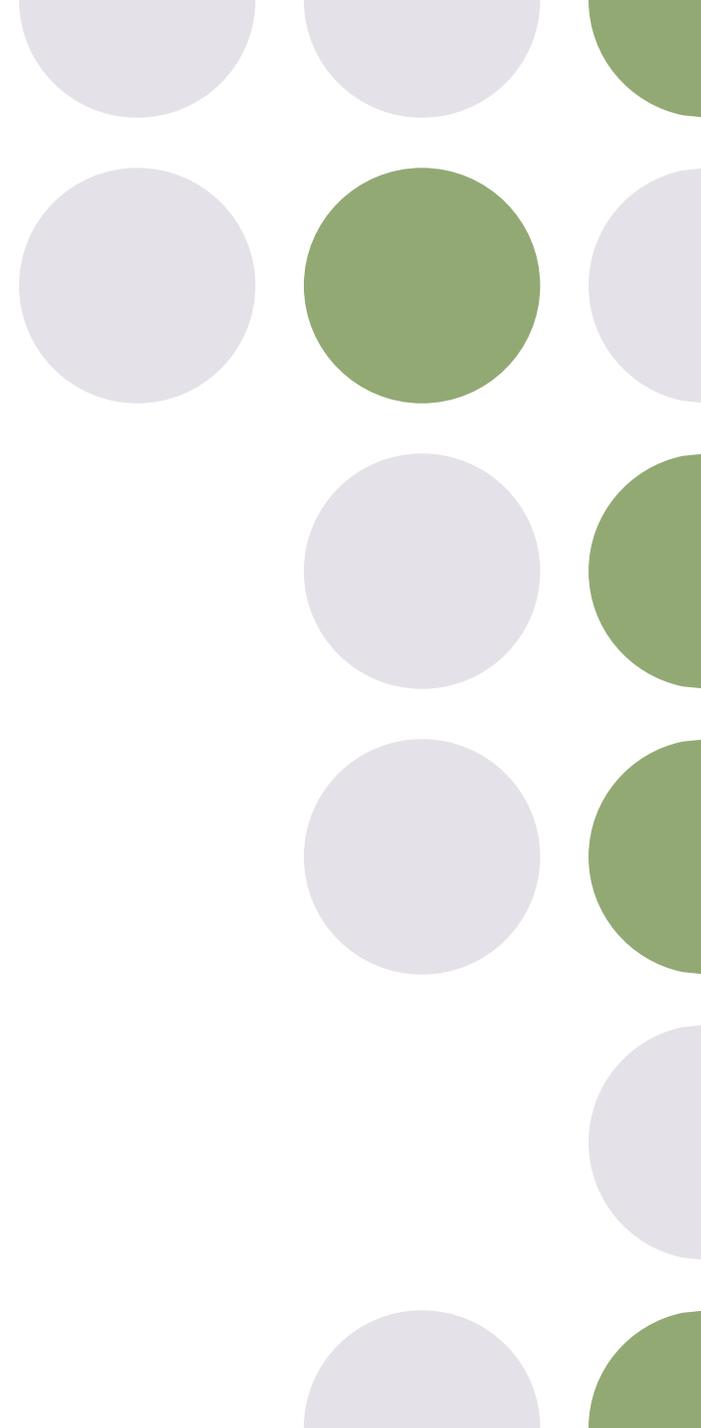
Grazie per l'attenzione

Dott.ssa C. Primavori



Progettualità attive sugli adulti nel territorio di Bergamo

Dott.ssa Lucia Manenti
Direttrice UEPE DI Bergamo



“ Noi pensiamo che non sia possibile capire una persona senza entrare in qualche modo “ in casa sua” e vederlo interagire con i suoi familiari e sentire cosa si dicono, come se lo dicono e cosa provano l’ uno per l’ altro.

Nessuna di queste domande è presente nel mondo giudiziario se non per l’iniziativa dei singoli, psicologi, psichiatri, educatori, assistenti sociali.

Fare queste domande è considerato da molti come una forma a vantaggio del reo.

Se la famiglia ha come finalità quella di costruire e curare legami familiari e sociali, la comunità ha il dovere di riprendere i legami e continuare nella loro cura e protezione.

Nessuna Amministrazione pubblica può operare, in teoria, basandosi sul pensiero cinico e vendicativo.

La cura e la protezione dei legami sociali di tutti i suoi cittadini sono compiti primari e fondamentali di ogni comunità e questo dovrebbe essere il pensiero aggregante in grado di contrastare con efficacia il pensiero criminale”.

La soluzione è dietro l'angolo,
la luce è in fondo al tunnel,
la felicità dietro la porta.

Oh, mai una cosa che si
trovasse dove sto io.



AGGIUNGI

